



Ministero della cultura

Direzione Generale Musei

PALAZZO DUCALE DI URBINO - DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI MARCHE

OGGETTO: Approvazione del *“Regolamento del Palazzo Ducale di Urbino – Direzione Regionale Musei Nazionali Marche disciplinante le modalità di verifica dei requisiti in capo agli operatori economici nell’ambito degli affidamenti diretti di importo inferiore ai 40.000,00 euro ai sensi dell’articolo 50, comma 1, lettera a) e b) del D.lgs. 36/2023”*

Approvazione del Regolamento inerente ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive rilasciate dagli operatori economici nell’ambito degli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore ai € 40.000,00, ai sensi dell’articolo 50, comma 1, lettera a) e b) del D.lgs. 36/2023.

IL DIRETTORE

Luigi Gallo

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *“Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell’art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”* e s.m.i;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione”*, in particolare l’art. 17 relativo alle funzioni dirigenziali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 recante il *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”* e s.m.i.;

VISTO il D.P.C.M. n.169 del 2 dicembre 2019, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”* pubblicato nella G.U. n. 16 del 21/01/2020;

VISTO il D.M. 28 gennaio 2020, n.21, registrato alla Corte dei Conti in data 17/02/2020, Reg.ne Prev. n. 236, recante *“Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo”*;

VISTO il D.M. 28 gennaio 2020, n.22, registrato alla Corte dei Conti in data 24/02/2020, Reg.ne Prev. n. 261, recante *“Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante “Organizzazione e funzionamento dei musei statali” e altre disposizioni in materia di istituti dotati di autonomia speciale”*;

VISTO il decreto n. 728 della DG Musei del 30/10/2020 registrato dalla Corte dei Conti in data 01/02/2021, foglio n. 182, con cui il Direttore Dr. Luigi Gallo è stato nominato dirigente unico della Galleria Nazionale delle Marche di Urbino e della Direzione Regionale Musei Marche;

VISTO il decreto-legge n. 22 del 1° marzo 2021, convertito con legge n. 55 del 22 aprile 2021, il cui art.6 comma 1: prevede che il *“Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”* è rinominato *“Ministero della cultura”*;



PALAZZO
DUCALE DI URBINO
DIREZIONE REGIONALE
MUSEI NAZIONALI
MARCHE

PALAZZO DUCALE DI URBINO - DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI MARCHE

Piazza Rinascimento n.13 - 61029 URBINO

Telefono 0722 2760 - Fax 0722 4427

PEC: drm-mar@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-mar@cultura.gov.it



Ministero della cultura

Direzione Generale Musei

PALAZZO DUCALE DI URBINO - DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI MARCHE

VISTO il D.P.C.M. del 17 ottobre 2023, n. 167, recante modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169;

VISTO il D.M. del Ministro della cultura del 09/02/2024, n. 51 Modifiche al decreto del 28 gennaio 2020, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero della cultura”*, divenuto efficace a far data dal 27 febbraio 2024;

VISTO il D.M. del Ministro della cultura del 09/02/2024, n. 53 Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante *“Organizzazione e funzionamento dei musei statali”*, divenuto efficace in data 20 febbraio 2024;

VISTO il DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 15 marzo 2024, n. 57, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*, pubblicato in Gazzetta ufficiale il 3 maggio 2024 entrato in vigore il 18 maggio 2024, che prevede il mutamento di denominazione di Uffici autonomi già esistenti (Galleria nazionale delle Marche), accorpandoli a Uffici non autonomi (Direzione regionale musei Marche); nello specifico nella regione Marche la Direzione regionale musei Marche è stata accorpata alla Galleria nazionale delle Marche, acquisendo la nuova denominazione di Palazzo ducale di Urbino - Direzione regionale Musei Nazionali Marche, conservando però il codice fiscale e il codice univoco ufficio della ex Galleria nazionale delle Marche;

VISTO il Decreto 22 agosto 2017, n. 154 recante *“Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavoro riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42”*;

VISTO l’art. 3 della Legge 136/2010, in tema di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il D.Lgs. 36/2023 *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”* (d’ora in avanti anche solo *“Codice”*) e ss.mm.ii.;

VISTO l’articolo 15 del Codice disciplinante i compiti del RUP, Responsabile Unico di Progetto, e l’articolo 7, comma 1, lettera a) dell’Allegato I.2 del Codice, ai sensi del quale, tra i compiti specifici del RUP per la fase di affidamento, è compresa anche l’attività di verifica della documentazione amministrativa qualora non sia nominato un responsabile di fase ai sensi dell’articolo 15, comma 4, del Codice o non sia costituito un apposito ufficio o servizio a ciò deputato, sulla base delle disposizioni organizzative proprie della stazione appaltante;

VISTO che, ai sensi dell’articolo 17, co. 5 del D.Lgs. 36/2023, la Stazione appaltante dispone l’aggiudicazione dopo aver esaminato le offerte e verificato il possesso dei requisiti in capo all’offerente che è immediatamente efficace;





Ministero della cultura

Direzione Generale Musei

PALAZZO DUCALE DI URBINO - DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI MARCHE

TENUTO CONTO che gli affidamenti diretti, ancorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità per la stazione appaltante di negoziare le condizioni contrattuali con vari operatori, nel rispetto dei principi di cui al Nuovo Codice dei Contratti;

VISTO in particolare l'art. 18 del D.Lgs. 36/2023, rubricato "il contratto e la sua stipulazione";

VISTO l'art. 49 del citato D.Lgs. 36/2023, "Principio di rotazione degli appalti" e nello specifico il comma 6 ai sensi del quale "E' comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a € 5.000 euro";

VISTO che l'articolo 50, comma 1, lettera a) prevede che le stazioni appaltanti possano procedere all'affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

VISTO che l'articolo 50, comma 1, lettera b) dispone che le stazioni appaltanti possano procedere all'affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

VISTO l'art. 3 dell'Allegato I.1 del D.Lgs. 36/2023 rubricato: "Definizioni delle procedure e degli affidamenti", la cui lettera d), definisce: "«*affidamento diretto*», l'*affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice*";

VISTO che, ai sensi dell'art 62 comma 1, tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori;

VISTO altresì che l'art. 62 comma 5 lettera e) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 ribadisce la possibilità per le stazioni appaltanti di procedere mediante utilizzo autonomo degli strumenti telematici di negoziazione messi a disposizione secondo la normativa vigente dalle centrali di committenza qualificate;





Ministero della cultura

Direzione Generale Musei

PALAZZO DUCALE DI URBINO - DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI MARCHE

APPURATO che, in tema d'imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del D.lgs. 36/2023;

VISTE le disposizioni di cui agli artt. 22-23-25-26 del D.lgs. n. 36/2023, nonché la Delibera ANAC n. 582 del 13 dicembre 2023, sulla digitalizzazione dell'intero ciclo dei contratti pubblici, che hanno acquisito efficacia dal 01/01/2024, e che impongono alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti di procedere allo svolgimento delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici utilizzando piattaforme di approvvigionamento digitale certificate (PAD);

RITENUTO che questa Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni di cui sopra, si è dotata di apposita piattaforma di e-Procurement nel rispetto della normativa in vigore, ai fini del raggiungimento degli obiettivi tesi a fornire maggiore efficienza, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e la creazione di un'unica piattaforma gestionale per le procedure di gara entro la quale convogliare e gestire, secondo metodologie razionali, uniformi e trasparenti ed ottimizzando i tempi di lavoro e di controllo sui procedimenti, i flussi dei dati, così disponendo di un layout conforme al Codice dell'Amministrazione Digitale e al Nuovo Codice degli Appalti;

ATTESO che con il Comunicato del Presidente del 28 giugno 2024, al fine di favorire il completamento del processo di digitalizzazione in atto in cui sono impegnate le stazioni appaltanti, l'ANAC, d'intesa con il Ministero Infrastrutture e Trasporti, ha disposto la proroga fino al 31 dicembre 2024 di alcuni adempimenti indicati nella Delibera n. 582/12/2023 e nel Comunicato del Presidente del 10 gennaio 2024 e in particolare, è stata prorogata la possibilità di utilizzare l'interfaccia web messa a disposizione attraverso la PCP dall'Autorità raggiungibile al link <https://www.anticorruzione.it/-/piattaforma-contratti-pubblici>, per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro, per l'adesione ad accordi quadro e convenzioni, per la ripetizione di lavori o servizi analoghi, per gli affidamenti in house e per le fattispecie di cui alla Delibera n. 584 del 2023;

VISTO che, ai sensi dell'articolo 29 del D.lgs. 36/2023, tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni sono eseguiti, in conformità con quanto disposto dal Codice dell'Amministrazione Digitale tramite le Piattaforme dell'ecosistema nazionale e, per quanto non previsto dalle predette Piattaforme, mediante l'utilizzo del domicilio digitale ovvero, per le comunicazioni tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 47 del richiamato CAD;

VISTO che l'articolo 52 del D.lgs. 36/2023 prevede che nelle procedure di affidamento diretto di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a) e b), di importo inferiore a € 40.000,00, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti;

CONSIDERATO che, ai sensi del sopra citato articolo 52, le stazioni appaltanti hanno la facoltà di verificare le dichiarazioni rilasciate dagli operatori economici, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno;





Ministero della cultura

Direzione Generale Musei

PALAZZO DUCALE DI URBINO - DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI MARCHE

CONSIDERATA la numerosità delle procedure di affidamento diretto di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a) e b) espletate da Codesta Amministrazione, si ritiene necessario e opportuno elaborare un regolamento che definisca e indichi puntualmente le modalità operative da seguire per i controlli di cui all'articolo 52 del Codice in merito alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rilasciate dagli operatori economici;

DECRETA

che quanto indicato nelle premesse è parte integrante del presente provvedimento;

DI APPROVARE il Regolamento del Palazzo Ducale di Urbino – Direzione Regionale Musei Nazionali Marche disciplinante le modalità di verifica dei requisiti in capo agli operatori economici nell'ambito degli affidamenti diretti di importo inferiore ai 40.000,00 euro ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera a) e b) del D.lgs. 36/2023, al fine di disporre le modalità con cui operare i dovuti controlli sulle dichiarazioni sostitutive rilasciate dagli stessi operatori.

DI DISPORRE che venga assicurata la pubblicazione del Regolamento sul sito internet www.musei.marche.beniculturali.it e che con tale pubblicazione si intendono assolti gli obblighi di pubblicità legale, in base all'art. 32 della L. 69/2009 e ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

IL DIRETTORE

Luigi Gallo



PALAZZO
DUCALE DI URBINO
DIREZIONE REGIONALE
MUSEI NAZIONALI
MARCHE

PALAZZO DUCALE DI URBINO - DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI MARCHE

Piazza Rinascimento n.13 - 61029 URBINO

Telefono 0722 2760 - Fax 0722 4427

PEC: drm-mar@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-mar@cultura.gov.it



Ministero della cultura

Direzione Generale Musei

PALAZZO DUCALE DI URBINO - DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI MARCHE

REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LE MODALITÀ DI VERIFICA DEI REQUISITI IN CAPO AGLI OPERATORI ECONOMICI NELL'AMBITO DEGLI AFFIDAMENTI DIRETTI DI IMPORTO INFERIORE AI 40.000,00 EURO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 50, COMMA 1, LETTERA A) E B) DEL D.LGS. 36/2023

PREMESSA

L'articolo 52 del D.lgs. 36/2023 introduce una modalità semplificata di verifica dei requisiti in capo agli operatori economici nel caso di affidamento diretto di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000,00. Tale norma, infatti, stabilisce che in tali casi *“gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti”* e che *“la stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno”*.

Ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera a) dell'Allegato I.2 del D.lgs. 36/2023, tra i compiti specifici del RUP per la fase di affidamento, è compresa anche l'attività di verifica della documentazione amministrativa qualora non sia nominato un responsabile di fase di cui all'articolo 15, comma 4, del Codice o non sia costituito un apposito ufficio o servizio a ciò deputato, sulla base delle disposizioni organizzative proprie della stazione appaltante. Al RUP è comunque riservata in ogni caso la funzione di coordinamento e verifica, attività queste finalizzate ad assicurare il corretto svolgimento delle procedure e il potere di adottare le decisioni conseguenti alle valutazioni effettuate.

Il presente regolamento intende definire, nel rispetto dei criteri di imparzialità, trasparenza e pubblicità, la modalità semplificata di verifica dei requisiti in capo agli operatori economici, nell'ambito delle procedure di affidamento infra € 40.000,00 espletate da Codesta Amministrazione.

OGGETTO DELLE VERIFICHE

Ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445/2000, formano oggetto di controllo le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese dagli operatori economici relativamente al possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'articolo 94 *“cause di esclusione automatica”*, 95 *“cause di esclusione non automatica”* e 98 *“illecito professionale grave”* del D.lgs. 36/2023 (relativamente all'esistenza di condanne penali, alla mancata corresponsione delle imposte o dei contributi previdenziali, insolvenza, all'assenza di misure interdittive previste dalla normativa antimafia o di tentativi di infiltrazione mafiosa, a conflitti di interesse o esistenza di illeciti professionali e qualsiasi altro motivo di esclusione, inserita all'interno del Documento di Gara Unico Europeo (DGUE) o nell'autocertificazione fornita dall'Operatore Economico) e dei requisiti di ordine speciale, ove previsti, di cui all'articolo 100 del D.lgs. 36/2023, in capo agli stessi, ai suoi rappresentanti e ai suoi subappaltatori nonché ogni altra informazione rilasciata dagli stessi, nell'ambito di affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture infra € 40.000,00 ai sensi dell'articolo 50, co. 1, lett. a) e b) del D.lgs. 36/2023.



PALAZZO
DUCALE DI URBINO
DIREZIONE REGIONALE
MUSEI NAZIONALI
MARCHE

PALAZZO DUCALE DI URBINO - DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI MARCHE

Piazza Rinascimento n.13 - 61029 URBINO

Telefono 0722 2760 - Fax 0722 4427

PEC: drm-mar@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-mar@cultura.gov.it



Ministero della cultura

Direzione Generale Musei

PALAZZO DUCALE DI URBINO - DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI MARCHE

ISTRUZIONI PER LE PROCEDURE DI CONTROLLO E PER LA CORRETTA INDIVIDUAZIONE DEL CAMPIONE DA SOTTOPORRE A VERIFICA

L'ufficio competente predispone l'elenco degli affidamenti diretti infra € 40.000,00 effettuati nel periodo di riferimento, ordinandoli cronologicamente, sulla base del numero di protocollo conferito a ciascuna determina di contrarre o, se assente, a ciascuna determina di aggiudicazione e stipula.

Si procede pertanto ad espungere dall'elenco di cui sopra tutti gli affidamenti che sono stati già sottoposti alla verifica dei requisiti, per ragioni ad esempio di rendicontazione.

Fatto ciò, l'Amministrazione dovrà compiere le attività di verifica sull'operatore economico relativo al decimo affidamento diretto a cui ha ricorso la stazione appaltante nell'anno solare in corso, e così via ogni dieci affidamenti diretti. In altre parole, il controllo deve essere operato sul decimo affidatario, sul ventesimo, sul trentesimo e così via. L'individuazione del campione sottoposto a verifica avviene nel rispetto del principio di trasparenza e rotazione dei soggetti sottoposti a controllo e pertanto l'ordine in cui vengono ordinati gli affidamenti diretti è determinato esclusivamente sulla base del numero di protocollo assegnato come sopra definito.

Nella circostanza in cui, l'operatore selezionato sia stato già precedentemente sottoposto a verifiche, si dovrà procedere ad effettuare i controlli sull'operatore economico seguente. I dieci affidamenti, da conteggiare ai fini dell'individuazione del successivo operatore da sottoporre a verifica, dovranno essere conteggiati con riferimento comunque all'operatore originariamente selezionato, anche se non effettivamente sottoposto a verifiche. Es. se il decimo operatore economico, che avrebbe dovuto essere selezionato per le verifiche, è stato in realtà già sottoposto a verifiche, l'Amministrazione dovrà compiere le attività sull'undicesimo operatore (o in ogni caso sul primo operatore che non sia stato precedentemente verificato) e poi comunque sul ventesimo, sul trentesimo e così via.

I controlli riguardanti le dichiarazioni sostitutive sono effettuati dai vari RUP o dall'Ufficio competente con tutti i mezzi istruttori a disposizione, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le istanze di esibizione di documenti, sia all'interessato che a terzi soggetti in grado di comprovare la rispondenza a verità di quanto dichiarato o la conformità all'originale della copia documentale prodotta.

I controlli possono essere effettuati mediante due diverse tipologie di verifiche:

- a) dirette, mediante la consultazione diretta degli archivi delle pubbliche amministrazioni dello Stato italiano in possesso dei dati o documenti a cui la dichiarazione afferisce, anche mediante collegamento informatico tra banche dati, nei limiti e alle condizioni indicati dalla stessa ai fini di assicurare la riservatezza dei dati personali ai sensi della normativa vigente;
- b) indirette, mediante la richiesta alle pubbliche amministrazioni dello Stato italiano in possesso dei dati o documenti a cui la dichiarazione afferisce, inviata anche attraverso strumenti informatici o telematici, di conferma scritta della corrispondenza di quanto oggetto della dichiarazione con le risultanze dei registri e documenti da questa detenuti.

Nel caso in cui, al termine dell'anno solare, non si raggiungesse il numero di dieci affidamenti diretti infra € 40.000,00, la stazione appaltante dovrà operare i controlli procedendo al sorteggio di un numero di operatori pari al 5 % degli



PALAZZO
DUCALE DI URBINO
DIREZIONE REGIONALE
MUSEI NAZIONALI
MARCHE

PALAZZO DUCALE DI URBINO - DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI MARCHE

Piazza Rinascimento n.13 - 61029 URBINO

Telefono 0722 2760 - Fax 0722 4427

PEC: drm-mar@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-mar@cultura.gov.it



Ministero della cultura

Direzione Generale Musei

PALAZZO DUCALE DI URBINO - DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI MARCHE

affidamenti della medesima categoria, ossia diretti infra € 40.000,00, del precedente anno solare, con arrotondamento all'unità superiore, dando evidenza del sorteggio di tali operatori economici da sottoporre a verifiche, entro il 31 gennaio dell'anno solare successivo a quello di riferimento, pubblicando nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale data, luogo e ora del sorteggio.

Per l'eventuale estrazione del campione nella ipotesi sopra delineata, si procederà con sorteggio casuale mediante utilizzo dell'applicazione "Generatore lista casuale" disponibile sul sito <https://www.blia.it/utlil/casuali/> che offre la possibilità di generare numeri casuali inserendo nelle caselle il numero minimo e massimo all'interno dei quali scegliere gli affidamenti da estrarre, tenuto in considerazione l'elenco degli affidamenti diretti disposti nell'anno solare di riferimento, ordinati in base al protocollo assegnato alla determina a contrarre o, in caso di assenza, alla determina di aggiudicazione e stipula.

Nell'ambito di ciascuna procedura di affidamento diretto, la stazione appaltante dovrà informare preventivamente l'operatore economico, nella richiesta di preventivo o in qualsiasi altro documento predisposto per l'affidamento, circa la Sua volontà di effettuare i controlli secondo le istruzioni definite nel presente regolamento, specificando le conseguenze, ai sensi dell'articolo 52, comma 2, del D.lgs. 36/2023, nel caso in cui gli stessi diano esiti negativi.

ESITI DELLE VERIFICHE

Qualora emergano delle irregolarità o omissioni, ai sensi dell'art. 71, comma 3 del D.P.R. 445/2000, il RUP invierà una comunicazione scritta, via pec, all'operatore economico assegnando allo stesso un termine congruo per fornire chiarimenti, integrazioni o rettifiche in caso di errori materiali.

Quando, invece, si accerti la presenza di elementi di non veridicità, non rientranti nelle ipotesi di cui all'art. 71 sopra menzionato, si applica l'articolo 52, comma 2 del D.lgs. 36/2023 ai sensi del quale *"quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento"*, fatta salva comunque l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000.

VALIDITA' E APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento si applica a partire dalla data di sua approvazione e resta valido fino a revoca, fatto salvo il sopraggiungere di disposizioni normative e regolamentari.

IL DIRETTORE

Luigi Gallo

